

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00452728
ESC - Ente schedatore	M378
ECP - Ente competente	M378

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sciabola
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	saif, con fodero e cintura

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero	1
---------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	TO
PVCC - Comune	Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	reale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Reale
LDCU - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Musei Reali - Armeria Reale
LDCS - Specifiche	Manica di levante/ -1/ Depositi

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	G.398
INVD - Data	NR

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	S.M.936
INVD - Data	NR

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di esecuzione/fabbricazione
------------------------------	-----------------------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	YEMEN
PRVR - Regione	nr
PRVP - Provincia	nr
PRVC - Comune	nr

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	bottega
PRCQ - Qualificazione	artigiana

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	XIX
DTZS - Frazione di secolo	prima metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1801
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1850
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	ambito yemenita
ATBR - Riferimento all'intervento	realizzazione
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi storica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	acciaio/ cesellatura, incisione
MTC - Materia e tecnica	argento/ cesellatura, incisione
MTC - Materia e tecnica	pelle
MTC - Materia e tecnica	legno

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	NR
MISL - Larghezza	8
MISP - Profondità	NR
MISD - Diametro	NR
MISN - Lunghezza	98
MISS - Spessore	NR
MISG - Peso	1155

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	mediocre
--------------------------------------	----------

**STCS - Indicazioni
specifiche**

diffusa ossidazione sugli elementi in acciaio

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

**DESO - Indicazioni
sull'oggetto**

Il pomo è tutt'uno con fornimento in acciaio, ricoperto con lamine d'argento decorate a sbalzo e cesellate con motivi geometrici; è presente un anello di arresto parzialmente decorato. Lama in acciaio ad un filo con tre sgusciature a punta triangolare; su di essa sono presenti alcune decorazioni e scritte abrasi quasi illeggibili, alcune delle quali un tempo dorate alla tusa. È inoltre presente una marchiatura europea S. PUTSCH SOMN. Fodero in legno ricoperto da pelle tinta di rosso e decorato con striscioline di pelle beige.

DESI - Codifica Iconclass

n.d.

**DESS - Indicazioni sul
soggetto**

n.d.

NSC - Notizie storico-critiche

Nella prima metà del XVI secolo l'Impero Ottomano sottomise lo Yemen, che ritornò parzialmente indipendente solo nel 1630; in mano ottomana rimasero infatti alcune città costiere. Nei secoli successivi alcuni porti acquisirono un'importanza economica notevole nell'ambito dell'esportazione mondiale del caffè. Nel 1839 il Regno Unito avviò la propria politica coloniale nell'area meridionale del Paese, con la sottomissione di Aden e, successivamente, di altre località. Nel 1849 l'Impero Ottomano occupò tutta l'area della costa orientale del Mar Rosso, chiamata Tihama, con lo scopo di entrare in possesso delle importanti rotte commerciali. Con la caduta dell'impero, nel 1918, lo Yemen tornò indipendente, fatto salvo per i domini britannici, e prese il nome di Regno dello Yemen. Nel giugno 1910 venne autorizzato l'acquisto della collezione di armi yemenite appartenuta al Cavaliere Felice Teruzzi, Agente Consolare ad Hodeida nello Yemen, per la cifra di 457,50 Lire. Lo scopo di suddetta acquisizione era quello di esporre tali armi presso l'Armeria Reale. La collezione contava 13 pezzi, in parte proveniente dall'Altipiano dello Yemen, chiamato Arabia Felice, e in parte dalla regione costiera denominata Tehama, che si estende fra il mare e i primi contrafforti dei monti Yemani. Nella documentazione attestante l'ingresso di tali armi presso l'Armeria Reale fanno seguito alcune interessanti note etnoantropologiche riguardanti l'armamento delle popolazioni locali. Per quanto riguarda quello che viene definito come "il beduino della montagna araba" è asserito come i fucili presenti tra le armi inviate siano ormai una rarità in quanto all'epoca veniva già prediletto il fucile europeo essendo questo di non difficile reperimento sul mercato. L'armamento di un beduino della montagna araba, era costituito dal fucile, dalla lancia e dal pugnale. Nella regione costiera il beduino era invece armato di sciabola, pugnale e lancia da getto, sebbene in rari casi poteva adoperare anche il fucile, ma sempre di fattura europea. Questa sciabola appare coerente con una delle tre spade denominate Sef, presenti nella documentazione. Con tutta probabilità l'autore intendeva scrivere saif, ovvero spada in arabo. Essa proviene da Tehama, area costiera che si estende sino ai primi contrafforti dei monti Yemani. Le sue forme sono molto particolari in quanto non parrebbero associabili ad una specifica tipologia. Da una parte infatti richiama la Nimcha del nord Africa, fatta eccezione per la mancanza dei peculiari bracci di parata e di guardia rivolti verso la punta e per presenza di un anello sull'elsa, dall'altra parte ricorda il saif arabo se non fosse per la presenza della guardia che unisce il pomo alla crociera. Come ci riferisce l'autore dei documenti, l'intero lotto di armi inviate presso l'

Armeria Reale venne raccolto in funzione della rarità dei manufatti, per cui si può ritenere che tale sciabola possa essere un modello sviluppatosi dalle forme del Kilij turco con influenze arabe, prodotto in una limitatissima zona del Corno d'Africa.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQL - Luogo acquisizione	Armeria Reale di Torino

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	MiC - Musei Reali
CDGI - Indirizzo	Piazzetta Reale, 1 - 10122 Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	GONELLA FOTO DI GONELLA PAOLO/ E-mail: fotogonella
FTAD - Data	2023/28/06
FTAE - Ente proprietario	Ministero della cultura/ Musei Reali
FTAC - Collocazione	Musei Reali/ Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	MRT0018763

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	GONELLA FOTO DI GONELLA PAOLO/ E-mail: fotogonella
FTAD - Data	2023/28/06
FTAE - Ente proprietario	Ministero della cultura/ Musei Reali
FTAC - Collocazione	Musei Reali/ Archivio Fotografico
FTAN - Codice identificativo	MRT0018764

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Dondi, Giorgio
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	00000027
BIBN - V., pp., nn.	pp.11

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2023
-------------	------

CMPN - Nome	Picchianti, Simone
RSR - Referente scientifico	Cermignani, Davide
RSR - Referente scientifico	Speranza, Daniela
FUR - Funzionario responsabile	Corso, Giorgia
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	Nel giugno 1910 venne autorizzato per l'Armeria Reale di Torino l'acquisto della collezione di armi yemenite appartenuta al Cavaliere Felice Teruzzi, Agente Consolare ad Hodeida nello Yemen, per la cifra di 457,50 Lire. Questa sciabola può essere identificata con una delle tre spade ricordate nei documenti con la denominazione Sef. Con tutta probabilità, l'autore intendeva scrivere saif, ovvero spada in arabo. L'arma proviene da Tehama, area costiera che si estende sino i primi contrafforti dei monti Yemaniti. Le sue forme sono molto particolari e non appaiono associabili ad una specifica tipologia.